

PRESENTAZIONE

L'Annuario statistico italiano è arrivato alla sua 142ma edizione. Nato a fine Ottocento come vademecum statistico per le élite, è diventato, nel corso del tempo, uno strumento generoso ed enciclopedico rivolto a tutti. Da anni prodotto sia come volume a stampa sia in edizione digitale, l'annuario è organizzato in 24 capitoli che abbracciano altrettante aree tematiche attraverso le quali la statistica racconta, con un ampio dettaglio temporale e spaziale, l'Italia e i suoi cambiamenti: l'ambiente e il territorio, la popolazione e le famiglie, l'istruzione e il lavoro, il quadro economico e il tessuto produttivo, il commercio internazionale e la finanza pubblica, l'offerta di servizi, il benessere dei cittadini, la cultura, la ricerca.

Sul sito web dell'Istat è disponibile una sezione dedicata all'Annuario, che dà accesso alla versione digitale navigabile, a tutti i dati in formato elaborabile e che offre al lettore alcuni contenuti supplementari: le note metodologiche, con dettagliate informazioni sulle fonti dei dati utilizzate; il glossario dei termini specialistici; la biblioteca virtuale, con tutti gli annuari in formato digitale, a partire dalla prima edizione.

Quest'anno, le condizioni avverse e gli sconvolgimenti generati dalla pandemia hanno messo a dura prova la nostra capacità di assicurare l'osservazione statistica del Paese. Abbiamo tuttavia superato questa prova con le nostre forze, con la dedizione delle nostre risorse umane e con la nostra flessibilità e intelligenza organizzativa, e ne siamo orgogliosi. Siamo riusciti ad adempiere alla missione informativa che tradizionalmente ci compete, sia mantenendo pressoché inalterata la produzione ordinaria e il rilascio di statistiche e di report, sia costruendo da subito una seconda linea di rilevazione e di pubblicazione di dati pensata per rispondere tempestivamente alle nuove esigenze imposte dall'emergenza per la pandemia da *COVID-19*. L'Istat sta accompagnando il Paese per tutto il tempo di questa epidemia, con solide ed adeguate evidenze.

Alla luce delle straordinarie circostanze generate dalla pandemia di *COVID-19*, questo Annuario 2020, imponente repertorio statistico che per lo più riferito alle risultanze del 2019, assume un significato aggiuntivo rispetto ai volumi precedenti. Si configura come qualcosa di impensabile solo 12 mesi fa: è infatti la fotografia dell'ultima *normalità* che il Paese ha vissuto prima del diffondersi dei contagi su scala globale. Una normalità che, come i dati ben raccontano, era certamente ricca di luci e ombre, di problemi irrisolti da lunga data, ma anche di nuove energie sociali e civili capaci di fare emergere soluzioni inedite: un quadro di *normale* contrapposizione tra talune realtà dense di ritardi e difficoltà e altre ricche di iniziative all'avanguardia e prestigiosi esempi di eccellenza e di innovazione.

Unitamente alle numerose nuove fonti di dati che l'Istat rende disponibili, grazie a un processo continuo e profondo di rinnovamento, l'Annuario Statistico Italiano 2020 è dunque più che mai offerto ai nostri utenti, non già come un semplice vademecum

informativo, ma come uno strumento di conoscenza e di lavoro, di orientamento e di consapevolezza da cui prendere le mosse. Affinché si torni presto a camminare, come singoli e come Paese, verso quegli obiettivi di sviluppo equo e sostenibile che oggi, anche alla luce dell'esperienza che stiamo vivendo, vediamo forse con più chiarezza ed auspichiamo con più forza.

Il Presidente dell'Istat
Gian Carlo Blangiardo